

SEGNALAZIONI

M. AMBROSINI (a cura di), *La fabbrica dei giovani*, Ed. Solidarietà, Rimini 1995.

Il volume raccoglie i risultati di una ricerca promossa dalla Gioventù Operaia Cristiana (GIOC) su un campione di 1260 giovani operai e lavoratori manuali di varie regioni italiane. I dati raccolti dimostrano che il lavoro resta per i giovani una componente essenziale della stima di sé, della considerazione da parte degli altri e delle possibilità di costruzione di una vita adulta, anche nel caso del lavoro manuale, nonostante numerosi luoghi comuni di segno contrario che si stanno diffondendo nella nostra società. Con il curatore del volume, che ha redatto i primi tre capitoli, hanno collaborato M. Canta e D. Parisi, autori rispettivamente del quarto e quinto capitolo. Nella Prefazione, Bruno Manghi evidenzia l'importanza di ricerche, come quella documentata dal volume, che ripropongono periodicamente l'analisi dei rapporti che intercorrono tra i giovani e il lavoro.

D. BRAMANTI, *Le strategie familiari di fronte alle sfide dell'ambiente*, Vita e Pensiero, Milano 1994.

Il volume presenta una serie di ricerche che indagano sul fenomeno «famiglia», evidenziando quali sono le linee direttrici verso cui si stanno incamminando le attuali modificazioni delle realtà familiari. L'idea centrale è che la famiglia continua a giocare un importante ruolo di mediazione tra i propri membri e il sociale, ma questo avviene in un ambiente sempre più incerto e per certi aspetti rischioso, che esige — di conseguenza — un maggior coinvolgimento delle famiglie stesse nella progettazione di servizi adeguati. Nella prima parte il volume offre un'analisi dei dati di alcune ricerche sulle famiglie con preadolescenti e sulle famiglie maltrattanti, mentre nella seconda parte documenta come la progettazione dei servizi debba partire da un'attenta lettura dei bisogni sociali per ciascuna fase del ciclo di vita familiare. In appendice vi sono indicazioni per la costruzione di una cartella sociale a base familiare.

F. CASETTI (a cura di), *L'ospite fisso. Televisione e mass media nelle famiglie italiane*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

Si tratta della documentazione di una ricerca promossa dal Centro Internazionale Studi Famiglia (CISF) di Milano, assieme alla Rai e ad altre agenzie televisive, su un campione di 32 famiglie italiane di 4 località (Milano, Rimini, Brindisi, Pozzallo), seguite per più giorni nei loro comportamenti e nei loro commenti spontanei davanti al video. All'osservazione partecipante si sono poi aggiunte interviste in profondità, questionari individuali e collettivi, analisi del materiale televisivo fruito, ecc. È emerso così il quadro delle dinamiche familiari in presenza della televisione e, più in generale, dei *mass media* nell'ambito domestico. Per la redazione del volume il curatore si è avvalso della collaborazione di M.L. Bionda, M.P. Comand, L. Corbetta, M. Franchi, R. Peregò, M. Santucci.

G. CERIANI - R. GRANDI (a cura di), *Moda: regole e rappresentazioni*, F. Angeli, Milano 1995.

Il volume raccoglie i contributi di 19 studiosi di diversi Paesi che hanno affrontato il fenomeno «moda» in rapporto a diverse valenze, con particolare attenzione a quella comunicativa. Ne è risultato una raccolta di saggi in cui si parla del nesso tra la comunicazione vestimentaria e i processi di costruzione delle identità sociali e individuali, del ritorno del corpo, delle subculture e degli stili di strada, del *total look* di Coco Chanel, delle strategie di posizionamento degli stilisti, delle immagini di *Vogue*, delle



diverse donne a cui si rivolgono le edizioni di *Marie Claire*, dei cataloghi di moda, del rapporto tra moda e pittura, del linguaggio dei tessuti. Secondo i curatori, il testo offre materiali utili per avviare l'elaborazione degli strumenti metodologici necessari alla costruzione di una cultura della ricerca sulla moda.

R. CIPRIANI - S. BOLASCO (a cura di), *Ricerca qualitativa e computer. Teorie, metodi e applicazioni*, F. Angeli, Milano 1995.

Si tratta di una raccolta di contributi di 37 studiosi e ricercatori, a volte distanti per approcci, luoghi e discipline: sociologia, linguistica, statistica, psicologia, semiotica, informatica. L'insieme dei contributi presenta lo stato più recente dell'arte nella ricerca qualitativa assistita dal computer, in cui i sistemi automatici di esplorazione dei testi e le tecniche di analisi del contenuto consentono di sviluppare nuove tecnologie di trattamento del linguaggio, fondate sempre più spesso su tecniche statistiche di trattamento dei dati testuali. Tali tecniche trovano campi privilegiati di applicazione nelle scienze sociali: storie di vita, osservazioni sul campo, trattamento delle risposte aperte nei questionari, analisi del discorso, confronto di messaggi, analisi cronologica e discriminante di varie fonti documentali e letterarie. Il panorama che ne risulta consente di accostare conoscenze fino a ieri solo apparentemente diverse, il cui intreccio può dar luogo a sviluppi imprevedibili.

P. DONATI - G. ROSSI (a cura di), *Le associazioni familiari in Italia*, F. Angeli, Milano 1995.

Le analisi quantitative e qualitative presentate nel volume consentono di esplorare il mondo delle associazioni familiari nel nostro Paese, mettendone a fuoco la struttura organizzativa, le forme partecipative e di gestione, la biografia, nonché i motivi di successo e di insuccesso. Nel complesso, i contributi raccolti consentono di identificare i confini di ciò che è chiamato «associazione familiare» e permettono di valutarne il ruolo sociale agli effetti della nascita di una nuova società civile e di una nuova organizzazione dello Stato sociale. La ricerca è stata promossa dal Centro Internazionale Studi Famiglia (CISF) di Milano; hanno collaborato L. Boccacini, M. Matteini, S. Stanzani, G. Tamanza.

A. MAZZETTE, *L'esile ambiente*, F. Angeli, Milano 1994.

L'oggetto centrale del volume riguarda non tanto l'ambiente in senso stretto, bensì le forme dell'agire sociale nei confronti di esso. L'autrice si interroga attorno alle manifestazioni che denotano «coscienza ambientale» e si chiede se possano contenere un'ipotesi di mutamento delle relazioni interpersonali e delle forme di aggregazione territoriale finora prevalenti. In tale prospettiva, andrebbero considerate come *frammenti* di un cambiamento che — se esteso ad ambiti più ampi del composito universo ambientalista attuale — potrebbero assumere un valore paradigmatico rispetto al modello di sviluppo urbano-industriale che si è affermato in occidente. Secondo l'autrice, tali frammenti sono un'*esile* rappresentazione di possibili mutamenti negli scenari della società contemporanea, di contro a tutti i comportamenti consapevolmente o inconsapevolmente strumentali. Il volume è presentato da Paolo Guidicini.

E. MORA, *Comunicazione e riflessività. Simmel, Habermas, Goffman*, Vita e Pensiero, Milano 1994.

L'autrice ritiene che lo sviluppo dei *mass media* e l'elevata consapevolezza critica dei membri delle attuali società costringano anche la sociologia a riformulare le sue teorie, secondo modalità che non sottovalutino la riflessività della struttura sociale e le competenze comunicative dei suoi membri. Tenendo conto dei contributi che si possono ricavare da alcune opere di Simmel, Habermas e Goffman, il volume si propone di delineare in termini comunicativi la questione del rapporto individuo-società, considerando come una risorsa — a disposizione del ricercatore — l'elevata riflessività degli attori sociali, coinvolti attivamente in ogni discorso che li riguardi.

G. MORRA, *Propedeutica sociologica*, Monduzzi, Bologna 1994.

Nella prima parte del volume l'autore ripercorre le principali tappe di sviluppo del pensiero sociologico, a partire dalla pre-sociologia illuministica per arrivare alle teorie più recenti. Ampi capitoli vengono riservati a Comte e alla sociologia positivista, a Marx, a Durkheim, a Weber, agli altri autori classici della sociologia tedesca, alla scuola elitistica italiana, alla sociologia nord-americana ed a quella fenomenologica. Attraverso capitoli più brevi vengono trattati la sociologia cattolica, il rapporto tra marxismo e sociologia, con particolare attenzione alla Scuola di Francoforte, infine le più recenti teorie sociologiche. Nella seconda parte, di estensione pari alla prima, vengono presi in considerazione i prin-

cipali problemi di cui si è occupata l'indagine sociologica, fino all'attuale dibattito sul ruolo della sociologia tra moderno e postmoderno. Trenta pagine di bibliografia generale e venti pagine di bibliografia per ulteriori approfondimenti precedono l'indice degli autori.

G. PAGLIANO (a cura di), *Perché leggere*, Bonanno, Acireale 1994.

Il testo raccoglie i risultati di un'indagine sulle dinamiche e sui possibili effetti dell'incontro testo-lettore, condotta in base all'ipotesi che il testo letterario e para-letterario operino a un livello profondo, coinvolgendo diversi aspetti della personalità del lettore. La ricerca è stata effettuata con interviste a psicoanalisti di scuole diverse, considerati come «informatori» privilegiati sul lavoro svolto dal testo, con domande mediante questionario rivolte dagli studenti universitari di psicologia protagonisti di esperienze di lettura varie per qualità e intensità. I risultati dimostrano che la valutazione delle funzioni e dei possibili effetti sono diversi per la letteratura e la para-letteratura, l'una concepita come canale privilegiato di accesso all'immaginario, l'altra oggetto di considerazioni più ambigue e incerte. Alla redazione delle diverse parti del rapporto di ricerca hanno collaborato, assieme alla curatrice, C. Corradi, V. Giordano, F. Gnerre, P. Gorgoni, G. Losito.

M.L. PTGA, *Imprenditorialità e gestione dello sviluppo. Il caso della Sardegna nord-occidentale*, Iniziative Culturali, Sassari 1994.

In rapporto ad alcuni quadri concettuali di sociologia dello sviluppo, l'autrice interpreta i dati raccolti con oltre 160 interviste somministrate a imprenditori della Sardegna nord-occidentale e mette a fuoco una delle caratteristiche più rilevanti del fenomeno preso in esame: la difficoltà degli imprenditori locali a connotarsi come innovatori e soggetti dello sviluppo. In questa prospettiva emergono più che come *produttori*, come *prodotti* di un contesto segnato localmente da una filosofia dell'intervento pubblico che ha indotto più propensione ad attendere che a proporre. Dalla ricerca emerge una figura di imprenditore che si discosta non poco dalle teorizzazioni classiche (Weber, Sombart, Dobb, Schumpeter, ecc.) e proprio nell'aver evidenziato questa diversità consiste la maggiore originalità dell'analisi effettuata.

(a cura di F. VILLA)

Errata corrige

Il numero 3/1994 di «Studi di Sociologia» va integrato con le informazioni di seguito indicate:

— Il saggio di CHRISTOPH WULF, *Paradigmi della scienza dell'educazione. La nascita della scienza dell'educazione in Germania* è stato tradotto dal tedesco da PAOLO BARBESINO.

— L'Autore del testo *Il concetto di disciplinamento sociale. Dai trattati etico-religiosi alla teoria sociologica* è ALESSANDRO CEREDI (erroneamente indicato come ANTONIO).